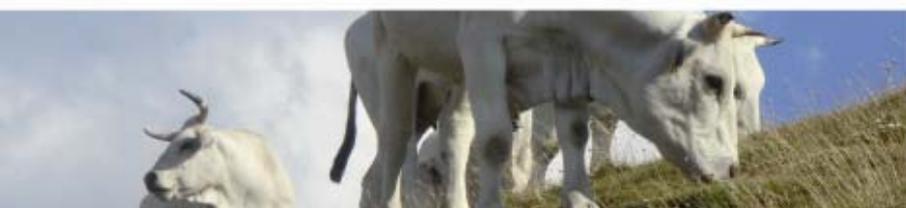




Unione Europea



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Rete Rurale Nazionale 2007-2013

REPORT ATTIVITA' REALIZZATE AL 31 DICEMBRE 2008

Comitato di Sorveglianza del 13 marzo 2009

Sommario

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
1.1 ATTIVAZIONE STRUTTURE DELLA RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013	4
1.2 IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2007 – 2013	5
2. LE ATTIVITÀ REALIZZATE IN BASE AL PIANO DI ATTIVITÀ 2008	5
I ^A LINEA DI INTERVENTO - OBIETTIVO GLOBALE: MIGLIORAMENTO DELL'GOVERNANCE	5
Azione 1.1.1.	5
Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR.	5
Azione 1.1.2.	9
Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione.	9
Azione 1.2.1.	11
Tavolo nazionale permanente di partenariato	11
Azione 1.2.2.	11
Laboratori interregionali per lo sviluppo	11
II ^A LINEA DI INTERVENTO – OBIETTIVO GLOBALE: RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ PROGETTUALE E GESTIONALE.	14
Azione 2.1.1.	14
Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione	14
Azione 2.1.2.	15
Organizzazione di scambi di esperienze e competenze	15
Azione 2.1.3.	17
Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati.	17
Azione 2.2.1.	18
Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale.	18
Azione 2.2.2.	19
Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni.	19
III ^A LINEA D'INTERVENTO – OBIETTIVO GLOBALE: DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI E DELLE CONOSCENZE	20
Azione 3.1.1.	20
Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione.	20
Azione 3.1.2.	20
Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni	20
Azione 3.2.1.	21
Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali	21
Azione 3.2.2.	22
Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale	22
IV ^A LINEA DI INTERVENTO - OBIETTIVO GLOBALE: GESTIONE DELLA RETE	23
Azione 4.1.1.	23
Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete.	23
Descrizione delle attività realizzate:.....	23
Azione 4.1.2.	24
Piano di Comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi	24
Descrizione delle attività svolte	24
3. AVANZAMENTO FINANZIARIO	25

1. Contesto di riferimento

Il presente documento è finalizzato a illustrare le attività svolte nel 2008 nell'ambito del programma della RRN.

Come previsto dal Programma RRN, le attività prioritarie per l'anno 2008 sono state individuate in un piano annuale. Quest'ultimo è stato elaborato a partire dai contenuti e dalla struttura del Programma 2007-2013 della RRN, successivamente ripresi anche nel Piano di Azione.

Le attività sono state avviate già dal 2007, ma solo dopo l'approvazione dei documenti di programmazione sopracitati, nel 2008 sono entrate a regime.

Le attività svolte si possono distinguere in due fasi:

1. Attivazione strutture della Rete Rurale Nazionale 2007-2013;
2. Implementazione attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2007 – 2013

1.1 Attivazione strutture della Rete Rurale Nazionale 2007-2013

Da un punto di vista amministrativo e procedurale per l'avvio delle attività sono stati adottati i seguenti atti:

- Affidamento delle attività agli Enti in house (Inea e Ismea) del MiPAAF mediante la stipula di apposite convenzioni; sono state inoltre avviate le procedure per l'affidamento di parte delle attività a SIN ed è in corso la definizione di un'apposita convenzione.
- Costituzione dell'Unità di Gestione e Coordinamento della rete (UGC), Decreto 7931 del 31 luglio 2008.
- Attivazione della Cabina di regia, costituita con DM n. 17322 del 28 novembre 2008, e riunita la prima volta il 18 dicembre 2008.
- Avvio delle procedure per la costituzione di alcune Task Force (Tf Rete leader, Tf monitoraggio e valutazione, Tf tematiche). Nell'ambito delle "Tf tematiche" sono previste le seguenti Task force: Tf temi strategici e supporto ai Psr, articolata in gruppi di lavoro (Ambiente e condizionalità, Foreste, Paesaggio, Progettazione integrata e di filiera, Integrazione tra sviluppo rurale e altre politiche, Giovani, Pari opportunità, Competitività); Tf cooperazione; Tf buone prassi e innovazioni.
- Costituzione dello steering group per la valutazione in itinere del programma (DM n. 7824 del 30 luglio 2008).
- Convocazione della seconda riunione Comitato di Sorveglianza in data 14 marzo 2008 (la prima riunione si è svolta il 10 dicembre 2007).
- Designazione componenti ed Attivazione del Tavolo nazionale permanente di Partenariato; il Tavolo è stato convocato il 20 gennaio 2009.

- Avvio delle procedure per la costituzione delle Postazioni Regionali della Rete (PRR).

Per quanto concerne le postazioni regionali della rete (PRR), per garantire il supporto in fase di avvio alle amministrazioni regionali impegnate nell'attuazione del PSR e per mantenere una continuità con la fase 2000-2006, già dall'inizio del 2008 sono state avviate le attività nelle regioni Obiettivo Convergenza.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati degli incontri con tutte le Autorità di gestione dei Psr, finalizzati a raccogliere i fabbisogni regionali sia in termini di organizzazione delle PRR, sia in termini di attività da realizzare con il Piano 2009.

Nel 2008 sono state definite quindi le modalità organizzative delle PRR per tutte le Regioni e Province Autonome, la cui formalizzazione è in via di definizione.

1.2 Implementazione Programma Rete Rurale Nazionale 2007 – 2013

L'avvio delle attività 2008 è stato caratterizzato dalla stesura del Piano di Azione della Rete rurale nazionale e del piano annuale delle attività. Entrambi i documenti, dopo ampia concertazione con le Regioni ed il partenariato, sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza del 14 marzo 2008.

Per la descrizione delle attività svolte la presente relazione segue l'articolazione del Programma della RRN e del Piano d'azione (quattro linee di intervento, ciascuna delle quali a sua volta è ulteriormente divisa in azioni, per un totale di 16 azioni).

2. Le attività realizzate in base al Piano di attività 2008

I^a Linea di intervento - Obiettivo globale: Miglioramento dell' governance

Obiettivo specifico 1.1 - Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con altre politiche.

Azione 1.1.1	Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR
-------------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

- Creazione delle Task force “Temi strategici e Supporto ai PSR”**
 - ❖ Avvio delle procedure per l'attivazione delle postazioni regionali della Rete per il collegamento tra UNAC e Regioni secondo quanto stabilito dal Programma;
 - ❖ Avvio delle procedure per la costituzione delle Task Force Tematiche.

b) Linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per l'avvio della programmazione e gestione del PSN e dei PSR

- ❖ Documento di lavoro per l'individuazione della metodologia di elaborazione del business plan.
- ❖ Progettazione di specifici supporti informatici per la realizzazione del business plan e la determinazione delle performance globali delle imprese (servizio online di compilazione e gestione del Business plan).
- ❖ Documenti di lavoro di supporto alla definizione del decreto ministeriale sulle riduzioni ed esclusioni nei PSR 2007-2013 (*"DM n.1205 del 20 marzo 2005 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)"* e della proposta di modifica del decreto legislativo di modifica del regime sanzionatorio nazionale (L. 23 dicembre 1986, n. 898).
- ❖ Elaborazione di un documento esplicativo di supporto alle Autorità di Gestione dei PSR per l'implementazione del sistema di riduzioni ed esclusioni nei PSR 2007-2013 e organizzazione di apposite riunioni svolte presso il Ministero e le Regioni con le Autorità di Gestione dei PSR.
- ❖ Predisposizione documenti tecnici di supporto per la definizione del decreto ministeriale sulla condizionalità della PAC 2008 e per l'aggiornamento dei provvedimenti regionali in materia di condizionalità.
- ❖ Vari documenti di lavoro su temi orizzontali:
 - rendimento globale delle imprese;
 - applicazione delle misura 114 sui servizi di consulenza;
 - modalità di applicazione della condizionalità e dei requisiti minimi dei fertilizzanti e dei fitofarmaci nelle misure 214;
 - possibili impatti di applicazione dell'art. 69 alla luce della rivisitazione dell'Health Check;
 - documento di analisi dei PSR nazionali e internazionali in materia di aiuti all'agricoltura biologica;
 - documento ricognitivo sulle opportunità di finanziamento nei PSR per il recupero e la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali.
- ❖ Predisposizione del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" (approvato in Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008);
- ❖ Realizzazione di una proposta di scheda tipo per la misura "Insediamento giovani agricoltori";

- ❖ Predisposizione documenti di supporto tecnico scientifico per la preparazione della conferenza internazionale “Le nuove sfide dello sviluppo rurale in Italia: tra Health Check e riforma del bilancio UE”, organizzata dalla RRN – Treviso 6/7 ottobre 2008;
- ❖ Predisposizione del documento di analisi “Health Check in Italia – opzioni e possibili impatti nazionali sulla proposta di riforma della PAC” – Giugno 2008;
- ❖ Predisposizione dei documenti di supporto tecnico-scientifico alla revisione del Piano Strategico Nazionale, realizzata in seguito alla approvazione dei Programmi di Sviluppo Rurale.
- ❖ Predisposizione di elaborati preparatori per un documento di analisi sulla competitività dei sistemi forestali alla luce del Programma quadro nazionale per il sistema forestale; sul portale www.reterurale.it è stato inoltre attivato uno specifico "forum" di discussione dedicato al Programma quadro del settore forestale, permettendo la partecipazione di tutto il partenariato alla definizione del programma strategico di settore.
- ❖ Aggiornamento linee guida nazionali sulla produzione integrata e istituzione sistema di qualità nazionale. Il lavoro di unificazione delle norme tecniche e delle procedure amministrative connesse alla modalità produttiva “produzione integrata” è stato portato a termine con l’accordo sancito dalla conferenza Stato-Regioni il 20 marzo 2008; in tale contesto, è stata decisa l’istituzione di un Sistema di qualità nazionale sulla produzione integrata, in base all’art. 22 del Reg. CE 1974/06.

c) Aspetti legali e normativi

- ❖ Nell’ambito del negoziato comunitario sull’Health Check della PAC è stata svolta un’attività di analisi preliminare dei *working document* e nel contempo è stata avviata un’attività di informazione ai soggetti istituzionali da coinvolgere nel partenariato per la definizione della posizione negoziale comune da portare in sede comunitaria.
- ❖ Coinvolgimento delle Amministrazioni nazionali competenti nel sistema di condizionalità (in particolare per gli aspetti igienico sanitari, ambientali, ecc), finalizzata alla definizione dei provvedimenti normativi nazionali e regionali.
- ❖ Avvio della raccolta dei procedimenti sia giudiziali che amministrativi su problematiche inerenti i finanziamenti per il settore agricolo per tutte le regioni.

d) Analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali

- ❖ Predisposizione documento “Modelli di governance in Europa” - Contributo ai lavori della conferenza “Le nuove sfide dello sviluppo rurale in Italia: tra Health Check e riforma del bilancio UE”, Treviso 6/7 ottobre 2008;
- ❖ Predisposizione del documento di analisi sul tema “Distretti rurali e prodotti di qualità come strumenti di governance: l’esperienza italiana” - Contributo ai lavori della conferenza “Zone rurali d’Europa in azione, raccogliere le sfide del futuro” - Limaasol, Cipro 16-17 ottobre 2008.

- ❖ Predisposizione del documento “ Le tipologie di aree rurali in Italia ed il loro ruolo nella programmazione strategica” - Contributo ai lavori della Conferenza “Zone rurali d’Europa in azione, raccogliere le sfide del futuro” sul tema - Limaasol, Cipro 16-17 ottobre 2008;

e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste dalla Rete rurale europea.

- ❖ Partecipazione attiva, anche tramite interventi programmati, alle riunioni di istituzione delle strutture della Rete rurale europea e in particolare: Riunione di insediamento del Comitato di coordinamento RRE.

f) Implementazione procedure e gestione dei PSR

- ❖ Supporto alla definizione delle convenzioni Agea mediante attivazione di uno specifico gruppo di lavoro per la preparazione della bozza di Convenzione tra AGEA ed Autorità di Gestione dei PSR in merito alla definizione di attività, ruoli e competenze per la gestione ed il controllo delle domande di aiuto e di pagamento;
- ❖ Supporto operativo per la definizione delle procedure relative alla predisposizione delle domande di pagamento e dei relativi controlli per la misura 511 (Assistenza tecnica) dei PSR;
- ❖ Progettazione di un servizio online per la costruzione, elaborazione e valutazione dei progetti d’investimento presentati dalle imprese a valere sulle misure dei PSR. Per la progettazione e realizzazione del servizio sono stati attivati tavoli di lavoro con l’Associazione Bancaria Italiana (Abi) e le organizzazioni professionali. Il servizio è stato presentato alle Autorità di gestione il 29 ottobre 2008 e il 17 e 18 dicembre alle Banche. Successivamente sono stati avviati tavoli di lavoro a livello territoriale per procedere alla verifica del servizio e a sviluppare i necessari adattamenti alle esigenze del PSR.
- ❖ Realizzazione di incontri su richiesta delle regioni (task force operative/miste) per il supporto su tematiche orizzontali, quali ad esempio l’implementazione del sistema di controllo e gestione e il recepimento della normativa in materia di riduzioni ed esclusioni dai finanziamenti;
- ❖ Elaborazione del documento di supporto alle Regioni: “Riferimenti normativi e documentali per la struttura, l’approvazione e la trasmissione delle Relazioni sullo stato di attuazione 2007 dei PSR”.

g) Analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi

- ❖ Predisposizione di un documento di lavoro condiviso con le Regioni e Province autonome: “*Proposta operativa per la demarcazione degli interventi previsti nell’ambito dei PSR 2007/2013 e delle OCM Ortofrutta, Vino e olio*”.

h) Supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR

- ❖ Attività di supporto nella fase di negoziato sui PSR 2007-2013 per l'approvazione dei programmi regionali di sviluppo rurale (l'attività è iniziata nel 2007 ed è terminata a febbraio 2008).
- ❖ Partecipazione a riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR relativamente a problematiche particolari, come l'implementazione delle procedure di controllo ed il recepimento del DM 20 marzo 2008 n.1205.
- ❖ Predisposizione documento di supporto alle Regioni: *“Procedure per le richieste di revisioni e di altre modifiche dei PSR e della RRN 2007-2013”*.

Azione 1.1.2	Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione.
---------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

a) Attivazione della Task Force monitoraggio e valutazione

- ❖ Pianificazione delle attività di start-up della task force “Monitoraggio e Valutazione”.
- ❖ Partecipazione agli incontri del Comitato di Coordinamento della Rete Europea sulla valutazione.
- ❖ Costituzione dello steering group per la valutazione on going del Programma Rete rurale nazionale.e stesura del Piano di valutazione.
- ❖ Predisposizione del Bando per la selezione del valutatore del Programma Rete, attualmente in via di pubblicazione.

b) Attività di analisi, studio e indirizzo

- ❖ Supporto alla revisione degli indicatori di output, risultato e impatto a livello di PSR e PSN.
- ❖ Predisposizione del documento di orientamento sulle “Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel marzo 2008.
- ❖ Supporto all'implementazione del sistema di monitoraggio nazionale, attraverso incontri bilaterali con l'IGRUE e con SIN finalizzati alla realizzazione del software per l'acquisizione delle informazioni di monitoraggio, alla realizzazione di una procedura informatica per il calcolo dell'OTE e dell'UDE delle aziende beneficiarie, per la realizzazione del protocollo informatico per la trasmissione delle informazioni a Monitweb.
- ❖ Predisposizione del documento di orientamento *“Organizzazione della valutazione on going”*.

- ❖ Organizzazione, in collaborazione con la Rete europea sulla valutazione, di un focus group finalizzato a individuare i punti di forza e debolezza del quadro comune di monitoraggio e valutazione in relazione alle modalità organizzative regionali. Il focus group ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti delle Autorità di gestione e dei valutatori.
- ❖ Partecipazione alle attività del Sistema nazionale di valutazione per le politiche di coesione, in particolare alla redazione delle linee guida per la costruzione dei Piani unitari di valutazione e agli incontri con le amministrazioni regionali per verificarne le modalità di implementazione.
- ❖ Implementazione del canale tematico sul monitoraggio e la valutazione sul portale della Rete www.reterurale.it.
- ❖ Supporto alla stesura del “Piano unitario delle attività di valutazione-Politiche di sviluppo rurale attuate o coordinate dal MiPAAF”.
- ❖ Partecipazione alla Conferenza internazionale “Using Evaluation to Enhance the Rural Development Value of Agri-environmental Measures”, Parnu (Estonia), nel cui ambito è stato presentato un paper sulle lezioni apprese dalla valutazione dei PSR italiani nel corso del 2000-2006.
- ❖ Redazione del Documento di confronto fra gli indicatori di monitoraggio e valutazione attinenti al tema dei cambiamenti climatici.
- ❖ Avvio studio metodologico sugli indicatori di monitoraggio e valutazione (baseline indicator). Si tratta di un’azione di supporto specifica, che comporta anche un’attività di analisi e studio finalizzata al miglioramento delle metodologie esistenti e allo sviluppo di valutazioni tematiche di ampio respiro, che non vanno a sovrapporsi con quelle condotte dai valutatori indipendenti dei singoli PSR e che mirano nel contempo a fornire un quadro di riferimento e un orientamento metodologico, per quanto possibile comune, a tutti i valutatori impegnati nelle singole regioni.

c) Supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR

- ❖ Definizione dei contenuti del sistema informativo di monitoraggio nazionale, considerato come parte integrante di un più ampio sistema informativo (SIAN) che comprende le informazioni relative al monitoraggio degli interventi finanziati dai Fondi Strutturali, le informazioni relative ai sistemi di gestione e controllo delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori;
- ❖ Realizzazione prototipale del monitoraggio finanziario dei PSR finalizzato al supporto per il monitoraggio strategico (elaborazione e analisi trimestrali su dati di attuazione finanziaria e fisica; elaborazioni e analisi annuali su dati di attuazione compresa localizzazione, progettazione integrata, integrazione con altre politiche, ecc). L’attività è andata a regime nel 2009 con la presentazione del 1° Report trimestrale sull’avanzamento finanziario dei PSR presentato il 20 gennaio 2009 al Tavolo nazionale permanente di partenariato.

d) Supporti informatici in collaborazione e cooperazione con SIN:

- ❖ Avvio studio di fattibilità per l'integrazione delle diverse banche dati esistenti (SIAN, registro degli Aiuti di Stato, Siti delle Regioni, CCIAA ecc.) finalizzato alla messa a disposizione sul portale della rete rurale.
- ❖ Aggiornamento e ampliamento Data base di indicatori territoriali su base comunale.

Azione 1.2.1	Tavolo nazionale permanente di partenariato
---------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

- ❖ Attivazione della specifica unità di supporto orizzontale e della Segreteria tecnica del Tavolo presso l'UNAC.
- ❖ Ricognizione e "mappatura" dei rappresentanti aggiuntivi rispetto al tavolo di partenariato per la definizione del PSN.
- ❖ Attività preliminari alla convocazione e all'insediamento del tavolo e definizione del piano di lavoro annuale.

La fase finale delle attività 2008 è stata orientata alla convocazione della prima riunione del Tavolo, svoltasi il 20 gennaio 2009.

Azione 1.2.2	Laboratori interregionali per lo sviluppo
---------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

❖ Istituzione di un "Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui" e in particolare:

Nel 2008, al fine di procedere all'aggiornamento della base informativa predisposta con il supporto dell'INEA sulla rete dei consorzi e sui principali parametri irrigui sia nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord (SIGRIA), si sono svolte le seguenti attività:

- ❖ una prima ricognizione dell'attuale assetto della banca dati finalizzata ad individuare gli elementi tecnici ed informatici da modificare e ristrutturare ai fini della messa a punto della banca dati nazionale.
- ❖ Predisposizione di progetti pilota finalizzati alla definizione di sistemi di ottimale gestione dell'acqua e di strategie di risparmio idrico;
- ❖ Monitoraggio e analisi degli investimenti pubblici nelle regioni italiane e negli organismi di gestione (consorzi di bonifica e di irrigazione), al fine di verificarne l'andamento nel tempo, i fabbisogni di intervento e di investimento pubblico e gli impatti sul sistema agricolo-alimentare;

- ❖ Con riferimento al monitoraggio ed all'analisi della programmazione degli interventi per il settore irriguo, da un punto di vista fisico e finanziario, è stata fatta una prima ricognizione delle misure attivate dalle Regioni nell'ambito dei PSR, con impatto sul settore irriguo. I risultati di questa prima indagine sono riportati in un documento di analisi in fase di pubblicazione.
- ❖ Si è provveduto a fornire un'analisi dei fabbisogni infrastrutturali per l'irrigazione individuati dalle Regioni ai fini del finanziamento mediante leggi di spesa nazionali e si è offerto supporto tecnico al coordinamento con le attività di programmazione dei fondi nazionali per il settore irriguo.
- ❖ **Istituzione di un Osservatorio interregionale sull'applicazione della Condizionalità**
 - ❖ Definizione di progetti di monitoraggio e valutazione interregionale col supporto del CRA finalizzati al monitoraggio degli effetti ambientali della condizionalità;
 - ❖ Avvio progettazione di un piano di comunicazione per la condizionalità.
 - ❖ Progettazione del Piano straordinario nitrati interregionale per le regioni padane.
 - ❖ Avvio dello studio di fattibilità per la creazione di un database georeferenziato con inserimento di nuovi dati nel GIS Agea.
- ❖ **Attivazione di programmi interregionali su temi prioritari o sub-network tematici finalizzati agli obiettivi strategici del PSN e dei PSR.**

Le attività avviate sono riconducibili a tre tematiche: definizione dell'indice dell'avifauna delle aree agricole, definizione delle aree ad alto valore naturale e supporto alla revisione delle zone svantaggiate intermedie.

1) Definizione dell'indice dell'avifauna delle aree agricole:

- ❖ In questo ambito è stato attivato un rapporto di condivisione e progettazione delle attività con la LIPU, che rappresenta il principale referente per questa azione. Attualmente è in fase di predisposizione l'incarico per lo svolgimento delle attività, ed in particolare della revisione dell'indice a livello regionale (individuazione delle specie legate agli ambienti agricoli regionali), attività preliminare, nonché indispensabile, per l'implementazione dell'indicatore previsto dal Quadro comune di monitoraggio e valutazione.

2) Definizione delle aree ad alto valore naturale:

- ❖ rassegna della letteratura sulla metodologia per l'individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale;

- ❖ rassegna delle metodologie e delle fonti informative utilizzate dalle Regioni italiane per il calcolo degli indicatori relativi alle aree ad alto valore naturale (baseline n. 18, risultato n. 6, Impatto n.5);
 - ❖ preliminare ricognizione delle attività in corso a livello internazionale;
 - ❖ prima individuazione, sulla base dei dati disponibili, delle aree agricole ad alto valore naturale a livello regionale o di circoscrizione applicando i diversi metodi proposti dall'Agenzia Europea per l'Ambiente/JRC: l'"approccio della copertura del suolo", l'"approccio dei sistemi agricoli" e l'"approccio delle specie". Sulla base di queste prime elaborazioni é attualmente in corso di approfondimento un affinamento metodologico
 - ❖ partecipazione ad incontri internazionali sia tecnico/istituzionali sia scientifici nei quali veniva affrontato il tema della "definizione delle aree ad alto valore naturale". Nell'ambito della Conferenza internazionale "Using Evaluation to Enhance the Rural Development Value of Agri-environmental Measures", Parnu (Estonia) è stato presentato un articolo che analizza le aree ad alto valore naturale venivano sulla base dei dati della RICA.
 - ❖ partecipazione, su invito, ad un corso di modellizzazione dell'uso del suolo organizzato da JRC (Ispra).
 - ❖ avvio di relazioni con altre istituzioni finalizzate alla creazione/connesione ad una rete tematica.
- 3) Supporto alla revisione delle zone svantaggiate intermedie (Reg. 1698/05, Art. 50.3):
- ❖ partecipazione agli incontri di esperti presso la Commissione europea;
 - ❖ supporto nella guida e nella valutazione delle elaborazioni effettuate da esperti ambientali;
 - ❖ analisi delle potenziali implicazioni delle diverse opzioni di revisione delle zone svantaggiate.

II^a Linea di intervento – Obiettivo globale: Rafforzamento dell'accapacità progettuale e gestionale

Obiettivi specifici 2.1 - Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR.

Azione 2.1.1	Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione
-------------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

Informazione e supporto alla formazione e all'aggiornamento del personale operante presso i nuovi GAL

a) attività di impostazione e organizzativa;

- ❖ Attivazione della task-force "LEADER", mediante 2 riunioni organizzative e la stesura di un programma di attività;
- ❖ Aggiornamento indirizzario Leader
- ❖ Creazione archivio cartaceo e informatico progetto Leader
- ❖ Creazione di una biblioteca sul Leader

b) attività di supporto tecnico, documentazione ed eventi correlati

- ❖ Implementazione dell'area LEADER nel portale della RRN
- ❖ Raccolta informazioni e news sul Leader pubblicate dalle AdG
- ❖ Redazione documenti esplicativi sull'ASSE IV
- ❖ Preparazione di un seminario sulle forme giuridiche dei GAL (il seminario "I Gruppi di Azione Locale: forme giuridico-istituzionali per la gestione dei piani di sviluppo locale" si è tenuto a Cagliari il 3 febbraio 2009)

Descrizione delle attività realizzate

a) Convegni a carattere nazionale - PSN.

- ❖ Organizzazione workshop **“Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale 2007-2013” – Roma 16 maggio 2008**. Nel corso del workshop è stato delineato lo stato di avanzamento e l'aggiornamento del Piano Strategico Nazionale.
- ❖ Organizzazione, realizzazione e animazione della **Conferenza internazionale di lancio della Rete rurale nazionale a Treviso il 6 e 7 ottobre 2008**.

Il 6 ed il 7 ottobre si è tenuto a Treviso il convegno internazionale della Rete Rurale “Le nuove sfide dello Sviluppo Rurale in Italia: tra Health Check e Riforma del bilancio UE”.

All'evento, che ha visto la partecipazione della Commissione europea, dell'Ocse, dei rappresentanti delle Reti rurali degli altri Stati membri (Francia, Spagna, Germania, Polonia, Lituania, Austria, Repubblica Ceca, Cipro), hanno partecipato oltre 600 persone in rappresentanza dei principali soggetti del mondo rurale, vale a dire: le amministrazioni regionali e nazionali interessate nella realizzazione dei programmi di sviluppo rurale e dei Fondi Strutturali; i GAL, le loro reti informali e formali e le altre reti aventi un ruolo negli interventi per le aree rurali a livello locale; le organizzazioni di categoria, le associazioni forestali, le associazioni cooperative, le associazioni degli enti locali (comuni, province e comunità montane), le associazioni ambientaliste, l'unione delle camere di commercio, industria, ecc.; le associazioni di tecnici operanti nel settore agro-alimentare e nella progettazione dello sviluppo locale.

Nell'ambito del convegno sono stati organizzati tre workshop:

- ❖ **“Modelli di Governance in Europa: quali insegnamenti?”**;
- ❖ **“Oltre l'health check: quali sfide per l'agricoltura?”**;
- ❖ **“La competitività del settore agro-alimentare italiano”**.

b) Convegni a carattere nazionale - PSR

Realizzazione di Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della Rete: realizzazione di n. 6 seminari:

- ❖ Organizzazione workshop **“Il sistema delle riduzioni ed esclusioni dei finanziamenti dello Sviluppo Rurale: possibili modalità di applicazione del D. M. 20 marzo 2008” – 27-28 maggio 2008**.

Nel corso delle due giornate di workshop sono state affrontate, nell'ambito del contesto nazionale del PSN, le seguenti tematiche:

- Il percorso di definizione delle spese ammissibili
 - L'architettura del sistema "sanzionatorio" nella condizionalità e nel PSR
 - L'applicazione regionale
- ❖ n. 1 sulla progettazione integrata (Roma, 4 dicembre 2008). Workshop "Analisi e scambio di esperienze nella programmazione e realizzazione degli strumenti di progettazione integrata nei PSR 2007-2013: il caso dei Progetti Integrati di Filiera". Il Seminario promosso si è svolto con l'obiettivo di approfondire le problematiche connesse all'avvio del sostegno di filiere attraverso l'utilizzo integrato di talune misure dei PSR. Partendo dagli obiettivi del PSN e dei PSR, sono stati esaminati alcuni casi studio, anche tratti dalla passata programmazione, sui punti "critici" della costruzione, gestione e monitoraggio dei Progetti Integrati di Filiera.
 - ❖ n. 3 sul tema del business plan. Realizzazione di workshop per l'illustrazione del servizio realizzato da Ismea, in collaborazione con l'ABI, per la costruzione, l'elaborazione e la valutazione dei business plan in ambito PSR: 3 workshop (1 con Autorità di gestione PSR 2 con banche); nel contempo, parallelamente ai seminari sono stati organizzati 6 gruppi di lavoro con Abi agroalimentare; 3 gruppi di lavoro con le organizzazioni delle imprese e i tecnici.
 - ❖ Oltre ai seminari organizzati direttamente, la Rete rurale collaborato, in sinergia con l'Osservatorio sull'Imprenditoria giovanile in Agricoltura (OIGA), all'organizzazione di un Ciclo di Convegni "**I Giovani imprenditori in agricoltura: il panorama delle opportunità**". Le tematiche trattate in ciascun convegno riguardano: "Pacchetto giovani" – Opportunità di finanziamento per l'insediamento dei giovani in agricoltura nell'ambito del PSR 2007-2013, Subentro in agricoltura, riordino fondiario, accesso al credito. Di seguito si riporta l'elenco dei convegni e il numero dei partecipanti:
 - Bologna, 150 partecipanti
 - Padova, 150 partecipanti
 - Torino, 150 partecipanti
 - Milano, 150 partecipanti
 - Roma, 150 partecipanti
 - Bari, 200 partecipanti
 - Palermo, 150 partecipanti
 - Alghero, 150 partecipanti
 - Firenze, 150 partecipanti
 - Lamezia T., 150 partecipanti
 - ❖ Inoltre, in sinergia con altre organizzazioni coinvolte nello sviluppo rurale, la Rete ha partecipato ad altri seminari (Abbadia di Fiastra – settembre 2008; Ancona Agriregionieuropa, 20 novembre 2008).

c) Seminari a carattere regionale

- ❖ Realizzazione di 4 incontri di approfondimento sul business plan con Sicilia, Lombardia, Lazio e Puglia.

d) Focus group

- ❖ Organizzazione, in collaborazione con la Rete europea sulla valutazione, di un focus group finalizzato a individuare i punti di forza e debolezza del quadro comune di monitoraggio e valutazione in relazione alle modalità organizzative regionali. Il focus group ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti delle Autorità di gestione e dei valutatori.

Azione 2.1.3	Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati
---------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

Anche in questa linea l'attività si orienta nella direzione di un supporto specifico sul tema dell'integrazione a livello locale e su studi e ricerche specifiche derivanti soprattutto dall'esperienza italiana, che è ricca di sperimentazioni in tal senso.

Predisposizione di documenti di lavoro:

1. Background Paper sui distretti rurali e agro-alimentari di qualità,
2. Ricognizione sulle forme Progettazione Integrata nei PSR 2007-2013,
3. L'attuazione della Progettazione Integrata di Filiera nelle Regioni Italiane.
4. Linee guida ed applicazioni sperimentali per l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre OCM (es. misure agroambientali promosse da OP nell'ambito dell'OCM ortofrutta).
5. Workshop "Analisi e scambio di esperienze nella programmazione e realizzazione degli strumenti di progettazione integrata nei PSR 2007-2013: il caso dei Progetti Integrati di Filiera". (Roma, 4 dicembre 2008).

Azione 2.2.1	Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale
---------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

a) informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulle caratteristiche e sull'applicazione dei principi e delle procedure inerenti la cooperazione:

- ❖ impostazione delle linee guida e dei documenti metodologici per la realizzazione di progetti di cooperazione;
- ❖ impostazione di pubblicazioni divulgative sulla cooperazione;
- ❖ Ricognizione delle potenziali integrazioni tra cooperazione promossa in ambito LEADER e altri strumenti di cooperazione europea e/o con paesi terzi (INTERREG, MEDA, ecc.);
- ❖ Supporto tecnico alla Regione Lombardia su attivazione Misura cooperazione Asse IV
- ❖ Incontro con la regione Campania su procedura attivazione Misura cooperazione Asse IV
- ❖ Incontro con regione Sardegna su modalità attuazione Misura cooperazione dell'Asse IV
- ❖ avvio della predisposizione di un format per la presentazione dei progetti di cooperazione Leader.

b1) attività di impostazione organizzativa:

- ❖ Avvio delle attività della task-force "Cooperazione"

b2) attività di supporto tecnico, documentazione ed eventi correlati

- ❖ Partecipazione al Seminario "Costituzione Reti delle associazioni di sviluppo rurale nei Paesi del Magreb" Medenine (Tunisia) 30 marzo - 2 aprile 2008. All'evento ha partecipato un rappresentante della Rete, con funzioni di relatore e di coordinatore della rappresentanza italiana composta da diversi Gruppi di Azione Locale. Finalità dell'incontro: formalizzare la nascita di una rete fra le associazioni locali di sviluppo rurale nei Paesi del Magreb e avviare rapporti di collaborazione con istituzioni/associazioni dei Paesi europei del bacino Mediterraneo.
- ❖ Incontro con delegazione libanese (rappresentanti del Ministero dell'agricoltura libanese) e rappresentante FAO con l'obiettivo di favorire scambio di informazioni sulle politiche di sviluppo rurale adottate dai due Paesi (Italia e Libia) e finalizzate a creare Osservatorio Nazionale sullo sviluppo rurale in Libia, nonché a sviluppare potenziali progetti di cooperazione fra operatori ed istituzioni rurali operanti nei due Paesi. L'incontro si è tenuto a Roma, presso l'INEA il 26 luglio 2008

Descrizione delle attività realizzate

a) Creazione della Task Force Cooperazione

- ❖ Realizzazione di attività preliminari alla creazione della Task force “Cooperazione” nell’UNAC.

b) Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello SR con Istituzioni di altri Stati

- ❖ Study visit in Italia di delegazioni estere (n. 4: Polonia, Lettonia, Bulgaria e Serbia).
- ❖ Missioni preparatorie per l’organizzazione di partenariati internazionali (n. 3: Polonia, Kosovo, Turchia).
- ❖ Partecipazione a seminari finalizzati allo scambio di buone pratiche(Bari - PO Mediterraneo, Bologna - PO Sud-Est Europa, Venezia).

III^a Linea d'intervento – Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici 3.1 Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni.

Azione 3.1.1	Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione
---------------------	---

Descrizione delle attività realizzate

a) Linee guida buone prassi

- ❖ Avvio attività di pianificazione delle modalità di raccolta e identificazione delle buone prassi. In particolare, attraverso la sezione “buone Pratiche e innovazione” appositamente creata nel portale www.reterurale.it, è stato avviato un lavoro di recupero e catalogazione delle buone prassi 2000-2006

Azione 3.1.2	Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone prassi e delle innovazioni
---------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

- Individuazione di una lista di esperti nazionali e stranieri, in collaborazione con la RRE, su tematiche prioritarie per lo sviluppo rurale e supporto alle Amministrazioni per l'individuazione delle necessità di trasferimento di buone prassi ed innovazioni;
- Impostazione di un documento metodologico per la realizzazione di progetti di rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni;

Azione 3.2.1	Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali
---------------------	---

In particolare, nell'ambito di questa azione si è avviata un'attività di supporto orientata al tema della consulenza aziendale e sull'integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale.

Nel corso del 2008 l'attività si è sviluppata verso tre direzioni:

- a) fornire il supporto operativo alle regioni per l'avvio della Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza agricola e forestale" :
 - analisi dei PSR per verificare l'impatto complessivo dell'intervento e per fornire alle regioni indicazioni sulle diverse soluzioni individuate da ciascuna (tipologie di intervento, criteri per la scelta dei beneficiari, requisiti per l'accreditamento dei soggetti erogatori di consulenza ecc.);
 - un quadro complessivo sulla programmazione della Misura nei PSR degli altri paesi europei;
 - animazione di riunioni di confronto (31/03 e 04/11) per consentire alle regioni di scambiare esperienze e promuovere iniziative interregionali;
 - supporto alla regione Lombardia nella programmazione e realizzazione di n. 6 corsi di formazione per tecnici consulenti partecipando agli stessi con un numero di almeno due docenze a corso;
 - supporto alla Regione Piemonte, anche attraverso due apposite riunioni presso l'Assessorato, per l'organizzazione del sistema regionale di consulenza aziendale;
 - presentazione, nell'ambito di un seminario organizzato dalla regione Campania il 16/04/2008, di una relazione su gli obiettivi e gli adempimenti procedurali della Misura 114 ;
 - partecipazione con due relazioni ad un seminario organizzato dalle organizzazioni sindacali in Basilicata (29 marzo 2008) per il rilancio dell'intervento sui servizi per il tramite dell'Agenzia regionale.

- b) promuovere le iniziative e redigere i documenti utili alla costituzione ufficiale della Rete interregionale dei servizi; in particolare, la RRN ha fornito supporto alla Regione Puglia che svolge un ruolo di coordinamento delle regioni per l'avvio del processo di costituzione della Rete dei referenti regionali per i servizi.

- c) costituire un Tavolo di esperti che possa da un lato cooperare con il gruppo di lavoro RRN nell'impostazione delle attività periodiche di natura metodologica e dall'altro fornire consulenza su temi specifici alle istituzioni regionali che ne facessero richiesta (la costituzione di un Tavolo di esperti è in fase di avanzata impostazione in quanto sono stati individuati i profili professionali necessari ed è stato avviato il contatto con le professionalità disponibili).

Azione 3.2.2	Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale
---------------------	---

Descrizione delle attività realizzate

a) Azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN

Avvio della definizione di uno specifico piano di comunicazione congiunto con l'azione 412 per: a) azioni dirette all'informazione e pubblicità del PSN; b) pubblicazioni divulgative sui risultati del PSN.

b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale

Incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale.

c) Divulgazione contenuti della Pac e dello sviluppo rurale

Oltre ai numerosi eventi seminari organizzati direttamente dalla Rete e a quelli ai quali la Rete ha assicurato la partecipazione con propri qualificati rappresentanti, l'attività divulgativa si è concentrata nel lancio del portale www.reterurale.it presentato in occasione del Convegno di Treviso (6-7 ottobre 2008), nel cui contesto ampio spazio è dedicato ai principali temi connessi allo sviluppo rurale e dove è possibile consultare e scaricare numerosi documenti prodotti dalla Rete rurale.

Il portale della Rete ha consentito di dare visibilità e trasparenza alle attività della rete (attività portate avanti attraverso le task force) e di colmare il gap informativo che si riscontra, sia in merito alle opportunità di accesso ai finanziamenti (nazionali, regionali, degli enti locali e dei Gal), sia sui contenuti e sui risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale.

Attraverso il portale sono state realizzate le seguenti attività:

- promozione delle opportunità della politica di sviluppo rurale mediante predisposizione di una banca dati sui bandi PSR consultabile liberamente dove sono disponibili tutti i bandi dei PSR;
- coordinamento dei flussi di informazione tra i soggetti coinvolti nella gestione dei PSR;
- attivazione di canali tematici (PSR Regioni, Impresa, Ambiente, Aree rurali, Leader, Progettazione integrata, Sicurezza e qualità. Cooperazione, Monitoraggio e valutazione).
- implementazione di un'apposita sezione del sito per la diffusione delle buone prassi e delle innovazioni;
- aggiornamento periodico della sezione normativa, documentazione, news ed eventi;

- predisposizione di approfondimenti su specifici tematismi (Es: Health Check, Tavolo di partenariato, Cambiamenti climatici, ecc);
- realizzazione di database e mappe consultabili e comunicazione e divulgazione delle informazioni.
- finestre interattive per il dialogo con gli utenti, allo scopo di condividere informazioni e notizie e ricevere contributi dai membri del partenariato e dagli altri attori rurali.
- attivazione di uno specifico "forum" di discussione, dedicato al Programma quadro del settore forestale.

IV^a Linea di intervento - Obiettivo globale: Gestione della Rete

Obiettivo specifico 4.1 - L'azione, in base all'art. 68 lettera "a" del Reg. CE 1698/2005, è finalizzata a sostenere le spese connesse con il regolare funzionamento delle strutture della Rete, sia presso le Postazioni Regionali (PRR) che presso il Mipaaf (UNAC), nonché le spese relative alla gestione della Rete e alla realizzazione di una piattaforma informatica di raccordo.

Azione 4.1.1	Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete
---------------------	---

Descrizione delle attività realizzate:

a) Attività connesse con la gestione della Rete:

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale:

- Coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali;
- Partecipazione a comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group o seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;
- Gestione dei contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale, al fine di preparare la realizzazione delle attività previste nel Piano di Azione della RRN.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale:

- Animazione e coordinamento a livello nazionale delle attività di Rete previste dal Piano di Azione, nonché orientamento e guida delle PRR;

- Implementazione del sistema informatico per la rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti in house nella realizzazione delle attività affidate mediante Convenzione;
- Predisposizione delle procedure di gestione e controllo della Rete (Progettazione di un manuale delle procedure della RRN).
- Predisposizione sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario;
- Costituzione del Comitato di sorveglianza e della Cabina di Regia (Organizzazione del Comitato di Sorveglianza del 14 marzo 2008, St. Regis Roma; convocazione Cabina di Regia, novembre 2008, Roma).
- Organizzazione e coordinamento delle Task force Tematiche aventi competenze specifiche su determinati temi; a tal fine, in particolare, si è proceduto all'attivazione della Task force Gestione e Coordinamento nonché delle Unità di supporto orizzontale della RRN: Segreteria tecnica "Tavolo permanente di partenariato", Staff legale; Staff Comunicazione e organizzazione eventi; Staff traduzioni e interpretariato; Staff sistemi informativi; Staff di segreteria. Sono, inoltre, previste attività di formazione e aggiornamento del personale operante presso l'UNAC sugli aspetti generali e specifici della rete e delle altre reti.
- Coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;
- Coordinamento e raccordo con gli altri membri della Rete, inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello.

Azione 4.1.2	Piano di Comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi
-------------------------	--

Descrizione delle attività svolte

a) Avvio di un gruppo di lavoro per la realizzazione di un Piano di Comunicazione in base a quanto elementi previsto dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006.

3. Avanzamento finanziario

Descrizione	Annualità di N+2 2009	Annualità di N+2 2010	Annualità di N+2 2011	Annualità di N+2 2012	Annualità di N+2 2013	Annualità di N+2 2014	Annualità di N+2 2015	Totale
	12.132.921,99	12.066.596,00	11.703.842,00	11.886.472,00	11.769.178,00	11.724.764,00	11.635.992,01	82.919.766,00
Anticipo 7% su 82.919.766,00	5.804.384,00							
Importo da rendicontare	6.328.537,99							
Spesa rendicontata (al 31.12.08) in corso di verifica	3.273.170,74							
DIFFERENZA AL 31.12.09 (no disimpegno) minimo	3.055.367,25							